Félix Gallardo ricoverato a Guadalajara per problemi di salute in carcere

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L’ex capo del cartello di Guadalajara trasferito d’urgenza in un ospedale privato dopo un calo dell’ossigenazione e un’alterazione dello stato di coscienza

Miguel Ángel Félix Gallardo, figura storica del **narcotraffico messicano**, è stato trasferito dal carcere a un ospedale privato di **Guadalajara**per ricevere cure urgenti. Il detenuto, ottantenne e conosciuto come il **capo dei capi**, avrebbe manifestato un quadro clinico caratterizzato da bassa ossigenazione, disorientamento e alterazione dello stato di coscienza.

Il trasferimento è avvenuto il **13 novembre** dal penitenziario di **Puente Grande**, alla periferia della città messicana. Félix Gallardo è detenuto dal 1989 e sta scontando due condanne per complessivi **77 anni di reclusione**.

Le condizioni di salute e il trasferimento in ospedale

A rendere necessario il ricovero sono stati i **bassi livelli di ossigenazione**, accompagnati da difficoltà nello stato di vigilanza e disorientamento. Le condizioni descritte hanno richiesto il trasferimento in una struttura sanitaria esterna al carcere.

Le informazioni disponibili non precisano la diagnosi, i trattamenti adottati o i tempi previsti per la

degenza. Non consentono quindi di stabilire quale sia l'evoluzione del quadro clinico.

Il ruolo di Félix Gallardo nel cartello di Guadalajara

Alla fine degli anni Settanta, **Félix Gallardo** fu tra i fondatori del **cartello di Guadalajara**, una delle organizzazioni che segnarono la trasformazione del traffico di droga in Messico.

Il gruppo viene considerato la prima grande struttura del narcotraffico del Paese e contribuì a delineare modalità operative poi riprese dalle organizzazioni successive. In questo sistema, Gallardo ebbe un ruolo centrale nella costruzione di **alleanze con i narcotrafficanti colombiani**, rafforzando la dimensione internazionale delle attività criminali.

La sua importanza storica è legata soprattutto alla capacità di coordinare rapporti e interessi tra diversi gruppi, in una fase decisiva per lo sviluppo delle reti del narcotraffico messicano.

Il caso Camarena e le pressioni degli Stati Uniti

La storia del cartello di Guadalajara è strettamente collegata al **sequestro, alla tortura e all'omicidio di Enrique Camarena Salazar**, agente della **DEA**, l'agenzia antidroga degli Stati Uniti.

Il delitto, avvenuto nel **febbraio 1985**, provocò forti pressioni di Washington sulle autorità messicane affinché venissero individuati e arrestati i responsabili. Il caso assunse così una rilevanza che superò i confini del Messico, coinvolgendo direttamente i rapporti con gli Stati Uniti nella lotta al narcotraffico.

L'arresto nel 1989 e le condanne a 77 anni

Miguel Ángel Félix Gallardo fu arrestato nel 1989. Per l'omicidio dell'agente Camarena è stato condannato a **37 anni di carcere**, ai quali si aggiunge una pena di **40 anni per narcotraffico**.

Il ricovero riporta l'attenzione su uno dei protagonisti della storia criminale messicana. Al momento, tuttavia, le notizie sul trasferimento riguardano esclusivamente la necessità di assistenza sanitaria e non indicano cambiamenti nella sua situazione detentiva.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/f-lix-gallardo-ricoverato-a-guadalajara-per-problemi-di-salute-in-carcere/158307